

**PROCEDURA RILASCIO CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI E NULLA OSTA
PARTE PER L'UTENTE**

Il Consorzio provvede alla vigilanza sulla conservazione delle opere di bonifica e delle relative pertinenze facendo ricorso alle funzioni e ai poteri derivanti dal R.D. 8 maggio 1904 n. 368. Tale R.D. prevede, da un lato, il divieto in termini assoluti di determinati manufatti che determinano gravi danni alla funzionalità delle opere di bonifica e la cui realizzazione viene pertanto sanzionata nell'esercizio dei poteri di polizia idraulica.

Altri lavori che interferiscono con il reticolo di bonifica e sue pertinenze sono invece consentiti, a condizione che il Consorzio rilasci un regolare provvedimento di concessione, licenza o autorizzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 134, 135, 136, 137, 138 del R.D. n. 368/1904, che prescrive determinati vincoli di rispetto atti a garantire la funzionalità delle opere di bonifica.

Relativamente ai lavori che interferiscono con corsi d'acqua non compresi nel piano di classifica del Consorzio e che ricadono in proprietà privata o pubblica, il Consorzio a richiesta rilascia benestare / assenso (gratuito) con eventuali prescrizioni atte a garantirne la funzionalità sotto il profilo idraulico.

1. LAVORI DA ASSENTIRE

	Cavi e canali alle acque pubbliche / demaniali / in servitù	Canone annuo	Spese istruttoria
ATTRAVERSAMENTO (LINEA ELETTRICA GAS, ACQUA , TELEFONO) -privati e assimilati-	Concessione	31,00	75,00
PARALLELISMO (LINEA ELETTRICA, GAS, ACQUA, TELEFONO)-privati-	Concessione	31,00	75,00
CARTELLO PUBBLICITARIO IN AREA DI RISPETTO O SU PERTINENZA BONIFICA	Concessione	130,00	75,00
ENEL ATTRAVERSAMENTO DA 150000 A 250000 V.	Autorizzazione (convenzione Consorzio – Enel)	20,66*	75,00
ENEL ATTRAVERSAMENTO DA 30000 A 150000 V.	Autorizzazione (convenzione Consorzio – Enel)	13,43*	75,00
ENEL ATTRAVERSAMENTO DA 400 A 30000 V.	Autorizzazione (convenzione Consorzio – Enel)	10,33*	75,00
ENEL ATTRAVERSAMENTO FINO A 400 V.	Autorizzazione (convenzione Consorzio – Enel)	0,69*	75,00

ENEL ATTRAVERSAMENTO IN APPOGGIO A MANUFATTI	Autorizzazione (convenzione Consorzio – Enel)	27,00**	75,00
ENEL ATTRAVERSAMENTO IN CAVO SOTTERRANEO	Autorizzazione (convenzione Consorzio – Enel)	27,00**	75,00
ENEL ATTRAVERSAMENTO SUPERIORE A 250000 V.	Autorizzazione (convenzione Consorzio – Enel)	30,99*	75,00
ENEL INFISSIONE MENSOLE SU FABBRICATI - CAD.	Autorizzazione (convenzione Consorzio – Enel)	20,66*	75,00
ENEL INFISSIONE TRALICCIO DA 20 A 100 MQ. - CAD.	Autorizzazione (convenzione Consorzio – Enel)	10,33*	75,00
ENEL INFISSIONE TRALICCIO DA 5 A 20 MQ. - CADAUNO	Autorizzazione (convenzione Consorzio – Enel)	7,75*	75,00
ENEL INFISSIONE TRALICCIO OLTRE 100 MQ. - CAD	Autorizzazione (convenzione Consorzio – Enel)	10,33*	75,00
ENEL INFISSIONI SOSTEGNO O TRALICCIO FINO A 5 MQ.	Autorizzazione (convenzione Consorzio – Enel)	5,16*	75,00
ENEL PARALLELISMO DA 150000 A 300000 V. A HM.	Autorizzazione (convenzione Consorzio – Enel)	30,99*	75,00
ENEL PARALLELISMO DA 30000 A 150000 V. A HM.	Autorizzazione (convenzione Consorzio – Enel)	13,43*	75,00
ENEL PARALLELISMO DA 400 A 30000 V. A HM.	Autorizzazione (convenzione Consorzio – Enel)	10,33*	75,00
ENEL PARALLELISMO INF. 400 V. A HM.	Autorizzazione (convenzione Consorzio – Enel)	0,015*	75,00
FORMAZIONE RILEVATI SALITA E DISCESA DA ARGINI	Concessione	36,00	75,00
GUADO (REALIZZAZIONE DI GUADO)	Concessione	36,00	75,00
INTERFERENZA DIRETTA TAV	Concessione (convenzione)	232,41	0
MANTENIMENTO FABBRICATO A DISTANZA NON CONFORME	Concessione	150,00	75,00

GARAGE , MURO, BOX IN AREA DI RISPETTO - -	Concessione	75,00	75,00
MANUFATTO GENERICO IN AREA DI RISPETTO O SU PERTINENZA	Concessione	36,00	75,00
MURO DI SOSTEGNO, DI SPONDA -	Concessione	36,00	75,00
MANUFATTO DI SCARICO ACQUE METEORICHE	Concessione	12,00	*** 75,00
MANUFATTO DI SCARICO ACQUE PUBBLICA FOGNATURA	Concessione	30,00	75,00
MANUFATTO DI SCARICO ACQUE REFLUE/MISTE -PRIVATE-	Concessione	30,00	*** 75,00
NULLA OSTA – SCARICO ACQUE INDIRETTO / OPERE VARIE su cavi - canali non consorziali o in zona rispetto	nulla osta idraulico	gratuito	75,00
PASCOLO E PERMANENZA DI BESTIAME SU AREA DEMANIALE	Concessione	124,00	75,00
PIANTE IN AREA DI RISPETTO - O SU PERTINENZA -	Concessione	36,00	75,00
PONTE CARRAIO/PEDONALE fino a metri 10 di larghezza	Concessione	36,00	75,00
RECINZIONE PRECARIA E/O SIEPE IN AREA DI RISPETTO O SU PERTINENZA IDRAULICA (cavo o canale a cielo aperto)	Concessione	72,00	75,00
RECINZIONE PRECARIA E/O SIEPE IN AREA DI RISPETTO O SU PERTINENZA IDRAULICA (cavo o canale tombato)	Concessione	36,00	75,00
SFALCIO prodotti nascenti su ARGINI o BANCHE	Concessione	36,00**** (min. €. 12,00)	75,00
SVUOTO DA TERRENO / FABBRICATO SU SEDIME DEMANIALE (passo carraio) -senza realizzazione di alcun manufatto-	Concessione	12,00	75,00
TOMBINAMENTO CAVO O CANALE	Concessione	36,00	75,00
TOMBINAMENTO IRRIGUO CON BENEFICIO PER IL CONSORZIO	Concessione	gratuito	75,00

(COMPRESIVO DI EVENTUALE UTILIZZO AREA RISULTA, CON EVENTUALE RECINZIONE precaria)			
UTILIZZO AGRICOLO AREA DEMANIALE <500 mq	Concessione	€.1000 Ha 0,10****	75,00
UTILIZZO AGRICOLO AREA DEMANIALE 500<x<3300 mq	Concessione	0,05**** €. 500 Ha	75,00
UTILIZZO AGRICOLO AREA DEMANIALE > 3300 mq	Concessione	0,03**** €. 300 Ha	75,00
UTILIZZO AGRICOLO (SOLO A MEDICAI O PRATO STABILE)	Concessione	0,025**** €. 250 Ha	75,00
UTILIZZO PUBBLICO AREA DEMANIALE (green way, rimboschimenti, ...)	Concessione (autorizzazione se in riferimento a convenzione in essere)	0	75,00
UTILIZZO PUBBLICO AREA DEMANIALE SEDIME IN SEGUITO A TOMBINAMENTO (green way, rimboschimenti, ...)	Concessione (autorizzazione se in riferimento a convenzione in essere)	compreso nel tombinamento	75,00
UTILIZZO USI DIVERSI AREA DEMANIALE/PATRIMONIALE	Concessione	0,36****	75,00
FORMAZIONE DI PESCAIE, CHIUSE, PIETRAIE	Concessione	30,00	75,00
STABILIMENTO DI RISAIE	Concessione	30,00	75,00
VARIAZIONI E ALTERAZIONI ALLE DIFESE -TERRAPIENI	Concessione	125,00	75,00
attraversamento AGAC (licenza) fino al 3/3/1975	<u>Convenzione</u>	6,73** -aggiornato ISTAT 31/12/2018- prossimo 31/12/2021-	
attraversamento ENIA (licenza) dal 4/3/1975 a 31/12/2011	<u>Convenzione</u>	11,55** -aggiornato ISTAT 31/12/2018- prossimo 31/12/2021-	
Attraversamento -parallelismo IRETI (licenza) dal 29/09/2011	Autorizzazione (<u>convenzione</u>)	20,70** -aggiornato ISTAT 31/12/2018- prossimo 31/12/2021--	

attraversamento AIMAG / AS RETI GAS (licenza) fino al 31/12/2011	Convenzione	11,55** -aggiornato ISTAT 31/12/2018- prossimo 31/12/2021-	
attraversamento – parallelismo AIMAG/AS RETI GAS (licenza) dal 01/01/2012	Autorizzazione (convenzione)	20,70** -aggiornato ISTAT 31/12/2018- prossimo 31/12/2021--	
Attraversamento / parallelismo linea fibra ottica (opere per superare digital divide)	Autorizzazione (gratuita ex lege)	0,00*	150,00
Istallazione sostegni irrigui privati e chiavichette (prese irrigue private)	Concessione	Rimborso spese al Consorzio secondo tabella	0
Irrigazione di orti, giardini e aree non iscritte al catasto terreni, pertinenze di fabbricati per aree di estensione inferiore ai 1.500 mq	Concessione	30,00	0
Irrigazione di orti e giardini e aree non iscritte al catasto terreni, pertinenze di fabbricati per aree di estensione compresa fra 1500 e 3000 mq	Concessione	50,00	0
Irrigazione di orti, giardini e aree non iscritti al catasto terreni, pertinenze di fabbricati per aree di estensione superiore a 3000 mq	Concessione	100,00	0
Prelievi di acqua saluari inferiori ai 3.000 mc / anno per uso irriguo) con botte o altro	Concessione	55,00	0
Prelievi di acqua saluari da 3.000 a 6.000 mc / anno (per uso irriguo o diversi dall'irriguo) con botte o altro	Concessione	110,00	0
Prelievi semi-continuativi con botte (esempio ditte di lava-spurgo), da 6.000 a max 12.000 mq anno	Concessione	200,00	0
Mantenimento opere e lavori realizzati ante 1904 e succ. modificati –sanatoria-	Concessione	12,00	0
Posa sbarre e catene su argini, pertinenze di bonifica o in area di rispetto	Concessione	36,00	75,00
Posa sbarre e catene su argini, pertinenze di bonifica o in area di rispetto con vantaggio per il Consorzio	Concessione	0,00	75,00

* = canone ex lege

** = canone ai sensi di convenzione vigente

*** = in caso di scarico acque da lottizzazione > 1ha, spese istruttoria sono €. 150,00

****= importo al metro quadro

***** = importo per Ha

Recinzione precaria: si intende di tipo leggero in fulcri e rete metallica, senza muretta di base

Domanda di permesso (concessione / autorizzazione / nulla osta)

Gli utenti possono inoltrare le domande per posta elettronica, attraverso il sito web, per posta ordinaria o consegnarle di persona agli URP.

La domanda in carta semplice o via elettronica deve contenere l'indicazione dei dati anagrafici e fiscali del richiedente (data e luogo di nascita, residenza, e-mail e codice fiscale).

Documentazione da allegare alla domanda

Gli elaborati possono essere presentati in una delle seguenti modalità:

- se le relazioni e i disegni possono essere organizzati in modo da essere leggibili e stampabili nel formato A3 e/o A4 nelle idonee scale, possono essere trasmessi in formato elettronico (file *.pdf)
- su supporto cartaceo: in duplice copia.

Allegati:

Per qualsiasi tipo di richiesta devono essere allegati (in assenza dei documenti sub a, b, c, d la pratica non potrà essere istruita):

- a- Fotocopia/scansione documento di identificazione del richiedente, in corso di validità
- b- Corografia di inquadramento geografico (almeno 1:5.000, o 1: 10.000 o superiore) che consenta una immediata localizzazione dell'intervento;
- c- Planimetria catastale 1:1000 o 1:2000, con indicato l'esatto punto di interferenza tra le nuove opere / lavori che si intende realizzare e il reticolo di bonifica (in caso di richiesta utilizzo area: chiara evidenziazione della stessa)
- d- per opere edili, quali ponti, tubazioni, muri di sponda, opere stradali in genere: progetto a firma di tecnico abilitato, comprensivo di planimetria in adeguata scala (1.100 – 1:50 – 1:20 o altre scale necessarie per descrivere l'opera) elaborati grafici quotati, particolari costruttivi con piante e sezioni (anche nel caso di tominamento di irrigatori per il quale viene chiesta contestualmente la compartecipazione del Consorzio).

Per le concessioni di posa manufatto di **scarico acque** occorre inoltre presentare:

- e- planimetria in idonea scala (1:200; 1:500; 1:1000) dell'area e/o dei fabbricati per cui si chiede l'autorizzazione allo scarico, con l'individuazione delle destinazioni d'uso attuali e dei riferimenti catastali.
- f- planimetria in idonea scala (1:200; 1:500; 1:1000) della medesima area di cui sopra con indicate le destinazioni di progetto. In particolare, per aree oggetto di trasformazione urbanistica dovrà essere evidenziata la ripartizione dell'uso del suolo (aree destinate a verde pubblico e privato, fabbricati, strade, parcheggi) e la tipologia di pavimentazione dei parcheggi.
- g- planimetria di progetto in idonea scala con lo schema della rete di fognatura, con indicazione del materiale e delle dimensioni del colletto terminale e del punto di recapito finale nel canale/cavo di bonifica, ed eventuale indicazione di vasche di laminazione e/o prima pioggia;
- h- particolare del manufatto di scarico, del raccordo con le sponde del canale/cavo e del rivestimento di protezione per evitare erosioni da parte dell'acqua scaricata;
- i- particolare del manufatto di limitazione della portata che dovrà essere concordato con il tecnico del consorzio.
- j- relazione idrologica e idraulica che dovrà contenere i seguenti paragrafi:
 - premessa con indicazione dell'opera da realizzare ed oggetto della richiesta,
 - inquadramento geografico e catastale,

- inquadramento urbanistico con indicazione della Superficie Territoriale di intervento ed al suo interno delle aree destinate a verde pubblico e privato, fabbricati, strade, parcheggi, marciapiedi e con specificata la tipologia di pavimentazione dei parcheggi e quanto altro necessario per la definizione dell'intervento;
- idrogeologia e geologia dell'area, in particolare con indicazione dell'altezza della falda freatica,
- idrologia superficiale, con indicazione del cavo in gestione al consorzio di bonifica nel quale bacino imbrifero ricade l'urbanizzazione e del reticolo di scolo privato, pubblico a confine con l'area di intervento,
- analisi idrologica nello stato di fatto adottando:
 - la curva segnalatrice di possibilità pluviometrica di un prefissato tempo di ritorno indicata dal consorzio
 - il metodo cinematico per il calcolo per la portata critica
 - il coefficiente idrometrico complessivo dato dal rapporto tra la portata critica e la Superficie Territoriale.
- compatibilità idraulica dell'intervento in progetto indicando:
 - la curva segnalatrice di possibilità pluviometrica di un prefissato tempo di ritorno indicata dal consorzio
 - il metodo cinematico per il calcolo per la portata critica
 - il coefficiente idrometrico complessivo dato dal rapporto tra la portata critica e la Superficie Territoriale
 - massima portata in uscita dal comparto fornita dal settore lavori pubblici del consorzio,
 - il metodo cinematico o delle sole piogge per la determinazione del volume da destinare alla laminazione idraulica,
 - il calcolo della bocca tarata o strozzatura per la limitazione della portata in uscita,
 - la verifica di compatibilità idraulica del reticolo di scolo privato prima dell'immissione nella rete di bonifica,
 - le considerazioni in merito alla DGR 1300/2016 per quanto attiene il rispetto di quanto indicato al punto 5,
 - Il piano di manutenzione delle opere di impatto nel corso d'acqua di bonifica e di quelle legate alla compatibilità idraulica (vasca di espansione, pozzetto con bocca tarata, ecc.)
- conclusioni

In merito alle concessioni di **tombinamento di corso d'acqua**, il Settore Lavori Pubblici del Consorzio, possibilmente prima dell'invio della richiesta di copertura, ma comunque prima dell'invio dell'atto unilaterale d'obbligo, prescrive la sezione adeguata che dovrà essere rispettata negli elaborati grafici definitivi.

Limitatamente alle concessioni di **tombinamento di corso d'acqua scolante** occorre inoltre presentare:

k) relazione contenente il calcolo idraulico con il dimensionamento del tombinamento e con indicazione:

- della curva segnalatrice di possibilità pluviometrica presa a riferimento (Studi Prof. Marinelli e Prof. Natale)
- del metodo di calcolo adottato (formula razionale)
- del tempo di ritorno assunto nel progetto (di norma, non inferiore a **50 anni** per le zone agricole e comunque esondabili senza causare danni particolari), **anni 100** in tutti gli altri casi (in particolare per tombinamenti e ponti in zone urbanizzate e/o con presenza di industrie/opifici/ attività artigianali)

Gli sbarramenti sui cavi di scolo in linea di massima non sono concessionabili se non qualora sia impossibile individuare altre vie d'acqua -irrigue- per portare risorsa idrica agli utenti. Qualora servano una pluralità di Utenti (almeno 5 diverse proprietà) e vi sia parere favorevole da parte del relativo capo settore i sostegni per creare un carico a monte non saranno concessionati ma saranno realizzati a onere e cura del Consorzio che ne gestirà la manovra con il proprio Personale; negli altri casi il manufatto sarà realizzato in concessione e la relativa manovra sarà a cura dei concessionari/utilizzatori, che si faranno carico di eventuali danni alle infrastrutture pubbliche di bonifica e/o a terzi derivanti da errate o mancate manovre che comportino esondazioni o comunque danni di sorta.

In merito alle concessioni per uso agricolo/zootecnico/sfalcio di terreni demaniali che ricadono nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comunitaria (PAC), con riferimento alle disposizioni di cui agli articoli 83 c. 3bis e 91 c.1 bis del D.lgs. n. 159 del 2011, il Consorzio acquisisce agli atti la documentazione antimafia, costituita dalla Dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia resa dal Concessionario nelle forme di Legge, che viene espressamente richiamata nell'atto unilaterale d'obbligo.

Iter rilascio concessioni/autorizzazioni/nulla osta

Ricevuta la documentazione il Consorzio:

- verifica la completezza della documentazione e, nel caso, richiede l'integrazione degli elaborati / documenti mancanti
- effettua l'istruttoria tecnica, che consiste in:
 - a) un sopralluogo sul posto interessato dalla richiesta
 - b) una verifica tecnica di compatibilità idraulica (irrigua e/o di scolo)

Al termine dell'istruttoria tecnica il Consorzio invia all'utente il fac-simile di "atto unilaterale d'obbligo-" contenente tutte le indicazioni tecniche e le condizioni di carattere amministrativo secondo cui potrà essere effettuata l'opera, ad eccezione dei permessi (concessioni, autorizzazioni e nulla osta idraulici) richiesti in sede di "Conferenza dei Servizi" o similia (PAR, PAUR, ...) nella cui fattispecie, richiesta e ottenuta dal Richiedente (a mezzo Sportello Unico, Arpa e o altro) la documentazione tecnica necessaria per l'espletamento della pratica, una volta espletata l'istruttoria tecnica verrà rilasciato direttamente il Disciplinare di concessione, l'atto di autorizzazione o il nulla osta idraulico (endoprocedimento) prima della seduta finale, in modo che il verbale conclusivo contenga le prescrizioni tecnico amministrative richiamate nel permesso consortile.

L'atto unilaterale d'obbligo richiama espressamente l'impegno per il richiedente a comunicare al Consorzio la data d'inizio dei lavori, con un preavviso di almeno 7 giorni (per posta elettronica o telefax), e così pure la data di fine lavori, restando stabilito che gli stessi dovranno essere eseguiti nei termini e secondo le prescrizioni tecniche indicate sull'atto unilaterale d'obbligo. Qualora non venga comunicato l'inizio dei lavori al Consorzio, quest'ultimo richiederà all'utente inadempiente il pagamento della somma di €. 50,00 se persona fisica o di €. 200,00 se persona giuridica, a ristoro dei maggiori oneri per sorveglianza. Tale somma sarà riscossa insieme alle spese d'istruttoria.

In particolare, nel caso di realizzazione di ponte o di tombinamento, l'atto unilaterale d'obbligo riporta la seguente dicitura: "Il manufatto, realizzato a regola d'arte e a perfetta tenuta idraulica, si intende costruito a rischio e pericolo del Concessionario, che si assume ogni e qualsiasi responsabilità per danni provocati al manufatto, al corso d'acqua interferito e a terzi, sia per difetto di progettazione ed esecuzione, che in conseguenza delle acque fluenti nella infrastruttura pubblica di bonifica interferita; la manutenzione ordinaria e straordinaria del ponte/della tubazione, nonché l'espurgo della canna e delle sue immediate adiacenze **per un tratto di metri 10 a monte e di metri 10 a valle del manufatto**, da eseguirsi al bisogno e/o su semplice richiesta del Consorzio, sarà a completa cura e onere del Concessionario. Il Concessionario autorizza espressamente il libero transito sul ponte/tombinamento al Personale e ai mezzi operativi del Consorzio adibiti alla sorveglianza e manutenzione delle opere di bonifica"

L'atto unilaterale d'obbligo contiene inoltre la seguente dicitura "Il Richiedente, qualora venga accertata dal Consorzio la realizzazione non a regola d'arte delle opere e/o dei lavori autorizzati (o il loro completamento non corretto) e, comunque, in danno alle infrastrutture pubbliche di bonifica interferite, autorizza espressamente il Consorzio di bonifica a completare le opere e i lavori, anche a mezzo di Ditte di terzi, e ad addebitargli tutte le spese inerenti mediante iscrizione a ruolo o altro idoneo strumento di riscossione (avviso di pagamento/ cartella esattoriale)."

L'utente restituisce l'atto unilaterale d'obbligo" firmato e bollato (o con dichiarazione esenzione bollo), corredato (ad esclusione di documenti inviati da Enti pubblici) da copia di proprio documento di identificazione, in corso di validità.

Il Consorzio invia il Disciplinare di concessione/la autorizzazione/il nulla osta nel testo approvato, validato e firmato dal Direttore Generale; "l'atto unilaterale d'obbligo" è parte integrante della Concessione.

Tutte le comunicazioni con il Consorzio, relative a concessione/autorizzazione/nulla osta avverranno in via prioritaria per posta elettronica all'indirizzo comunicato dal titolare che si impegna a comunicare al Consorzio eventuali cambiamenti dello stesso.

Tutte le comunicazioni inter-procedimentali per via elettronica o telefonica saranno gestite direttamente dall'Ufficio Concessioni, di concerto con il Direttore d'area, preferibilmente e se possibile attraverso l'indirizzo istituzionale del Consorzio: protocollo@pec.emiliacentrale.it

Natura precaria della concessione/autorizzazione

La concessione/autorizzazione ha natura essenzialmente precaria, pertanto il Consorzio ha l'insindacabile facoltà di procedere in qualsiasi momento alla sua revoca, alla sua modifica o all'imposizione di nuove condizioni, comprese eventuali variazioni del canone annuo, senza che il titolare possa pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta alcuna. In caso di mancata rimozione dell'opera da parte del titolare il Consorzio vi provvederà d'ufficio facendosi rimborsare i relativi oneri con le medesime modalità con cui verranno riscossi i canoni annui

Durata della concessione/autorizzazione/nulla osta

La concessione/autorizzazione ha generalmente durata di 29 anni e 11 mesi, comunque viene allineata al 31/12 dell'anno di scadenza; se così facendo il periodo di validità del permesso superasse i trenta anni (limite massimo ex lege) , la scadenza verrà anticipata al 31/12 dell'anno precedente. Nel caso di particolari opere la durata della concessione potrà essere fissata una scadenza più breve. In particolare, la concessione di utilizzo aree o sedime per uso agricolo o civile ha durata **quadriennale** (esclusi casi particolari quali il tombinamento a cura e spesa del concessionario o in compartecipazione, nella cui fattispecie è di ventinove anni) e la concessione di sfalci erbatici ha durata **biennale**. Il nulla osta è un permesso che riguarda essenzialmente cavi e canali terziari o comunque di proprietà privata e non ha scadenza, salvo casi particolari.

Allo scadere della concessione/autorizzazione il Consorzio ha la facoltà di procedere al suo rinnovo, anche in assenza di un'espressa richiesta in tal senso da parte del titolare.

In caso di mancato rinnovo della concessione/autorizzazione, ovvero qualora venisse revocata, il titolare dovrà immediatamente rimuovere le opere oggetto della concessione/autorizzazione e mettere in pristino le pertinenze consorziali manomesse, riparando tutti i danni arrecati.

Canone annuo e spese di istruttoria

Il titolare è tenuto al pagamento di un canone annuo, oltre alle eventuali spese di notifica. Detto canone può essere rideterminato annualmente dal Consorzio a suo insindacabile giudizio. Il Consorzio ha la facoltà di procedere ad incamerare il canone di concessione mediante avviso di pagamento, ovvero di scegliere altre modalità di pagamento ritenute più idonee.

- Il pagamento delle spese di istruttoria (**€. 75,00**), a parziale ristoro dei costi sostenuti dal Consorzio per l'istruttoria della pratica, viene richiesto unitamente al pagamento della prima annualità del canone. L'importo delle spese di istruttoria per lo scarico acqua di lottizzazioni

(superiori ad Ha 1,00 di superficie totale, per cui occorre relazione di calcolo), data la complessità delle pratiche e la necessità di approfondita verifica degli elaborati prodotti dagli Studi tecnici, oltre che per le interferenze con linee in "fibra ottica" (parallelismi e attraversamenti) è di **€. 150,00**;

Nel caso il titolare non restituisca al Consorzio l'Atto unilaterale d'obbligo entro il termine di 90 giorni dalla trasmissione, la pratica, considerata rinunciata, potrà essere archiviata senza ulteriore comunicazione (previo sopralluogo e attestazione da parte del guardiano di zona che nulla è stato realizzato/utilizzato) e il richiedente dovrà corrispondere ugualmente le spese di istruttoria come sopra determinate, che verranno rimosse mediante iscrizione sul primo avviso utile.

Nel caso il titolare chieda la riapertura di una istruttoria conclusa e/o di essere autorizzato per nuove opere aggiuntive e/o in variante, le spese di istruttoria dovranno essere corrisposte nuovamente, poichè si procederà con nuova, autonoma pratica.

Canone minimo

Relativamente al canone annuo per **nuove concessioni e autorizzazioni**, qualora l'istante sia proprietario di beni immobili all'interno del perimetro consortile e su tali immobili gravi la contribuzione ordinaria di bonifica), non viene applicato alcun minimo, ma l'importo esatto del canone secondo le tabelle approvate, allineato al centesimo di euro superiore. Qualora il canone annuo risulti pari o inferiore **ad Euro 30,00 e l'istante non detenga beni immobili nel comprensorio di bonifica**, (non sia cioè soggetto a contribuzione consortile) di norma verrà chiesto il pagamento anticipato di 29 annualità (cioè fino alla scadenza naturale della concessione) e su tale parametro verrà allineato anche il periodo di validità del permesso stesso. Il pagamento anticipato di 29 annualità potrà essere richiesto anche per importi superiori nel caso che, su valutazione dell'ufficio competente, la concessione/autorizzazione venga richiesta a beneficio di un'area, ad esempio scarico di acque meteoriche di dilavamento provenienti da una lottizzazione, soggetta alla possibilità che le successive suddivisioni di proprietà rendano impraticabile per il Consorzio la riscossione.

Suddivisione titolarità concessione

Di norma, la suddivisione in quote -cointestazione della titolarità di una concessione o di una autorizzazione- (che deve essere presentata esclusivamente per scritto da tutti i cointestatari, contestualmente e con chiara indicazione delle quote di ciascuno), non è ammessa qualora la singola quota diventi inferiore a 12 euro.

Polizza fideiussoria

All'atto del rilascio della concessione per tombinamento o per altre opere particolarmente impattanti / difficili può essere **eventualmente** richiesta polizza fideiussoria a favore del Consorzio, a garanzia della corretta esecuzione dei lavori.

Responsabilità del titolare

Il permesso concessione viene rilasciato senza pregiudizio dei diritti dei terzi e pertanto, prima dell'inizio dei lavori, il titolare deve ottenere ogni altro titolo abilitativo dovuto per legge, a titolo esempio e non esaustivo: concessione edilizia/permesso di costruire, D.I.A., compatibilità paesaggistica, ambientale, In particolare, il titolare del permesso si fa carico della compatibilità dell'intervento che intende realizzare con gli strumenti urbanistici e con i vincoli storico-ambientali. L'opera oggetto di concessione viene costruita a rischio e pericolo del titolare che si assume ogni e qualsiasi responsabilità per danni provocati al manufatto stesso o a terzi per difetto di progettazione, esecuzione o manutenzione. In particolare, il titolare si impegna a mantenere l'opera in perfetta efficienza e a non apportarvi modificazioni di sorta senza il preventivo nulla osta del Consorzio. Il titolare deve inoltre provvedere alla realizzazione e/o posa di tutti i manufatti antinfortunistici (a titolo esemplificativo e non esaustivo, guard-rail a norma

sui ponti carrai, parapetti sulle passerelle, ...) previsti dalla Legislazione vigente. In caso di manifeste carenze di manutenzione dell'opera che possano arrecare danno al regolare esercizio del canale interessato previa diffida ad eseguire i necessari lavori di manutenzione, il Consorzio avrà facoltà di procedere d'ufficio facendosi rimborsare i relativi oneri con le medesime modalità con cui vengono riscossi i canoni annui.

Cambiamento della proprietà

L'opera oggetto della concessione/autorizzazione è normalmente legata a vincolo di pertinenza con gli immobili di cui è al servizio, pertanto il titolare si impegna a non cedere tale opera separatamente al trasferimento dell'immobile e si impegna a comunicarne la cessione al Consorzio. L'opera oggetto di concessione, essendo destinata in modo durevole al servizio dell'immobile, bene principale, acquista (art. 817 c.c.) il carattere di pertinenza ed in quanto tale è ricompresa (art. 818 c.c.) negli atti e nei rapporti giuridici che hanno ad oggetto la cosa principale, come ad esempio il passaggio di proprietà dell'immobile per vendita o successione, nei quali deve essere richiamata.

Nel caso di passaggio di proprietà del bene principale, il Consorzio ha facoltà di eseguire d'ufficio la voltura della concessione/autorizzazione, dandone informazione mediante posta elettronica, lettera R/R (o altro mezzo idoneo) al nuovo acquirente/successore che avrà la facoltà di accettare o rifiutare la voltura, procedendo nell'ultimo caso alla demolizione dell'opera e a ripristinare lo stato dei luoghi, a sua cura e spesa .

Nel caso di sfalcio erbatico o utilizzo di reliquato o di area demaniale o di pertinenza idraulica, decade ogni vincolo di pertinenza con specifiche particelle catastali.

Uguualmente, nel caso di realizzazione di attraversamenti, parallelismi o manufatti realizzati su area demaniale (e/o in zona di rispetto di proprietà di terzi), da Enti pubblici (Regioni, Comuni e Province) o da Fornitori/Gestori di pubblici servizi (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Enel Distribuzione Spa, Enel Produzione Spa, Terna Spa, Ireti Spa, Iren Emilia Spa, Hera Spa, Aimag Srl, Telecom Italia Spa, Infostrada Spa, Fastweb Spa, Metroweb Spa, ...) decade ogni vincolo di pertinenza con specifiche particelle catastali; se è il caso, la concessione può essere legata a vincolo di pertinenza con l'opera pubblica realizzata.

Qualora la voltura sia rifiutata e l'opera non venga demolita dal nuovo proprietario, il Consorzio si riserva di rivalersi, oltre che sul nuovo acquirente/successore, anche sull'originario titolare (o i suoi aventi causa), che dovrà provvedere alla rimozione dell'opera e al ripristino dello stato dei luoghi, oppure sostenerne i costi qualora vi provveda il Consorzio direttamente.

Realizzazione dell'opera

Ad avvenuta comunicazione del rilascio della concessione il richiedente si impegna a comunicare al Consorzio la data d'inizio dei lavori, con un preavviso di almeno sette giorni (preferibilmente per posta elettronica o telefax), e così pure la data di fine lavori, restando stabilito che gli stessi dovranno essere eseguiti nei termini e secondo le prescrizioni tecniche indicate sull'atto unilaterale d'obbligo o impartite direttamente sul posto dal personale consorziale. In ogni caso l'inizio dei lavori è subordinato alle esigenze idrauliche del canale interessato. Ad insindacabile richiesta del Consorzio dovrà essere prodotto il certificato di regolare esecuzione o di collaudo delle opere eseguite.

I lavori / le opere dovranno essere terminati entro tre **anni** dalla data di rilascio del permesso (cinque anni per gli Enti pubblici), pena la decadenza dello stesso che verrà archiviato d'ufficio (con cancellazione dell'obbligo di corrispondere il canone annuo, se previsto), salvo motivate richieste di proroga.

Prelievo acqua extra-agricolo

Tutte le concessioni di prelievo risorsa idrica per fine extra-agricolo, che perciò si riferiscono a mappali per i quali non viene richiesto il pagamento del beneficio irriguo,

contengono la seguente prescrizione: "Il prelievo d'acqua avverrà previo accordo con il Personale del Consorzio, compatibilmente alla disponibilità idrica del periodo, nel rispetto dei turni stabiliti dai Regolamenti consortili."

Conservazione opere esistenti

Il Consorzio si riserva la facoltà di autorizzare la conservazione di opere esistenti costruite in difformità dalla presente istruzione operativa o dal RD 368/1904, qualora i Tecnici di zona attestino nella relativa segnalazione che le opere sono realizzate a regola d'arte e nel pieno rispetto dell'invarianza idraulica, inviando direttamente al Concessionario l'Atto unilaterale d'obbligo e proseguendo poi con il normale iter di rilascio del permesso una volta che l'atto unilaterale d'obbligo sia stato firmato per accettazione e trasmesso al Consorzio stesso.

Inoltre, è possibile sanare con concessione d'ufficio opere e lavori abusivi interferenti con le infrastrutture pubbliche di bonifica, anche se il titolare non ne abbia espressamente richiesto la sanatoria (per scritto) al Consorzio o non abbia risposto all'invito di quest'ultimo di richiedere sanatoria per le opere realizzate senza titolo, purché:

- (a) non vietati in modo assoluto ai sensi del vigente regolamento di Polizia idraulica;
- (b) realizzati a regola d'arte;
- (c) nel pieno rispetto dell'invarianza idraulica;
- (d) non pregiudizievoli alla sorveglianza e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di bonifica e, più in generale, al regime idraulico dell'opera di bonifica.

In tali ipotesi, **confermate con verbale scritto di sopralluogo e verifica da parte del Personale tecnico consortile**, nel quale saranno necessariamente riportati anche i riferimenti catastali per una corretta localizzazione dell'opera e l'indicazione delle relative coordinate geografiche (latitudine e longitudine in gradi, primi e secondi) il Consorzio, previa delibera del Comitato Amministrativo, può rilasciare concessione d'ufficio, aggiornando la relativa banca dati consortile e predisponendo iscrizione nel primo ruolo utile e successivi del canone annuo di concessione, oltre al rimborso parziale "una tantum" delle spese di istruttoria **per un importo di €. 200,000**; il disciplinare di concessione, che conterrà le prescrizioni tecnico amministrative usualmente richiamate nell'Atto unilaterale d'obbligo, verrà inviato mediante raccomandata a/r (o da pec su pec) all'utente.

Nel caso di ravvedimento operoso, cioè quando il concessionario "sua sponte" richiede il rilascio di concessione in sanatoria per opere e lavori realizzati senza preventivo permesso (e sempre che non sia stata già intrapresa dal Consorzio azione per violazione delle norme di polizia idraulica), le spese di istruttoria vengono confermate in euro 75,00, ad esclusione dei prelievi acqua e della posa chiavichette private sempre gratuiti, oltre che delle interferenze con linee in fibra ottica (queste ultime comportano spese istruttoria paria d euro 150,00)

2. TIPOLOGIE DI CORSI D'ACQUA E CONSEGUENTE REGIME GIURIDICO

In relazione alle diverse caratteristiche e funzioni dei canali nonché alla loro situazione patrimoniale, si individuano le seguenti tipologie di canali. La distinzione ha rilievo al fine dei diversi regimi giuridici a cui le opere di bonifica sono soggette.

2.1 CAVI E CANALI DI SCOLO O CAVI E CANALI PROMISCUI CON PREVALENTE FUNZIONE DI SCOLO

Si tratta di cavi e canali (richiamati espressamente nel vigente Piano di classifica per il riparto della contribuzione consortile) con esclusiva funzione di scolo, o di canali e cavi che realizzati prioritariamente per lo scolo delle acque hanno assunto successivamente anche funzione irrigua, o di canali e cavi in cui la funzione irrigua è secondaria rispetto a quella scolante.

Su questi corsi d'acqua il Consorzio esercita tutti i poteri di polizia idraulica che gli competono.

Sui canali non muniti d'argine i proprietari dei fondi debbono lasciare libera una zona della larghezza fino a 5 metri per il deposito delle materie provenienti dagli espurghi ed altri lavori di manutenzione (art.140 comma 1 lettera e) del R.D. 368/1904, come integrato dall'art.14 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po).

Le concessioni sono subordinate al conforme avviso della Regione Emilia Romagna, Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po, per le coperture maggiori di 10 metri dei cavi e canali di scolo demaniali, in quanto indicati come tali sulle mappe catastali e/o presenti nell'elenco delle acque pubbliche. Tali coperture, normalmente vietate, sono autorizzate dal Servizio tecnico di bacino competente esclusivamente in presenza di una attestazione (di norma da parte del Sindaco del Comune dove verrà realizzato il tombinamento) che l'intervento sia finalizzato alla tutela della pubblica e privata incolumità e necessiti pertanto di deroga al divieto regionale.

Per i cavi e canali che non risultino censiti alle acque pubbliche e che comunque non siano demaniali, il conforme avviso non viene richiesto.

2.2 CANALI DI IRRIGAZIONE E CANALI PROMISCUI CON PREVALENTE FUNZIONE IRRIGUA

Si tratta di canali (richiamati espressamente nel vigente Piano di classifica per il riparto della contribuenza consortile) ad uso esclusivo di irrigazione o che assolvono anche una limitata funzione scolante.

Sono soggetti allo stesso regime dei canali di scolo e promiscui con prevalente funzione di scolo, con l'unica differenza che non trova applicazione l'art.14 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po, quindi la fascia di rispetto è di soli 4 metri come stabilito dall'art.140 comma 1 lettera e) del R.D. 368/1904.

Inoltre, le richieste inerenti le coperture maggiori di 10 metri, NON sono subordinate al conforme avviso dei Servizi Tecnici di Bacino di Reggio Emilia e Modena.

Restano comunque in vigore i divieti di cui agli artt.133 e 134 dello stesso R.D.

Nei canali irrigui e/o promiscui con prevalente funzione irrigua non è di norma ammesso alcuno scarico, né di acque meteoriche, né tantomeno di acque nere seppure depurate, salvo casi particolari (inesistenza di pubblica fognatura e/o di adeguati collettori scolanti, estrema onerosità per il collettamento in pubblica fognatura): **in ogni caso, le acque conferite devono esser compatibili con il loro successivo riutilizzo irriguo**

2.3 CANALI NON FACENTI PARTE DEL RETICOLO DI BONIFICA, SU CUI IL CONSORZIO EVENTUALMENTE ESERCITA SERVITÙ DI PASSAGGIO DELLE ACQUE

Si tratta di canali e cavi che non appartengono alla rete gestita dal Consorzio ma sui quali il Consorzio esercita un diritto di passaggio di acque pubbliche che si è consolidato in seguito all'uso protratto nel tempo, ad esempio di fossi e canali che sono utilizzati dal Consorzio per veicolare acqua irrigua da un canale consortile ad un altro canale consortile, o per far confluire i surplus irrigui di un canale consortile in un cavo di scolo consortile, o per far meglio confluire le acque irrigue o meteoriche alla rete consortile.

Si tratta di fossi e canali di carattere interpodereale o privato strettamente connessi alla rete di canali e cavi di bonifica.

L'esercizio della servitù comporta l'obbligo da parte del Consorzio della manutenzione di tali canali e cavi limitatamente al corretto passaggio dell'acqua pubblica.

Il Consorzio non ha alcuna responsabilità per l'eventuale cattivo funzionamento di tali canali e cavi, salvo per quanto attiene al corretto esercizio della servitù.

Su tali canali e cavi il Consorzio non ha alcun potere di polizia idraulica, ma rilascia in genere un parere tecnico (benessere / nulla osta idraulico, per quanto di competenza), con particolare riguardo alla realizzazione di ponticelli, tubazioni, scarichi o altre opere che potrebbero ostacolare, limitare o compromettere l'esercizio della servitù di passaggio di acque pubbliche.

3. DISPOSIZIONI PER LA CONSERVAZIONE E IL RISPETTO DELLE OPERE DI BONIFICA

3.1 AZIONI VIETATE (art. 132 del R.D. n. 368 del 1904)

Nessuno può, senza regolare permesso eseguire opere nello spazio compreso fra le sponde fisse dei corsi d'acqua naturali od artificiali di bonifica nonché negli argini degli stessi.

Art. 140, lett. e) del Regolamento di cui al Regio Decreto 8 maggio 1904, n. 368 modificato dall'Art. 14, comma 7 delle NTA del PAI)

I possessori o affittuari dei terreni ... devono lasciar libera lungo i canali di scolo consorziali, non muniti d'argini, una zona della larghezza fino a 5 metri, per il deposito delle materie provenienti dagli espurghi ed altri lavori di manutenzione.

In ogni caso, anche lungo le infrastrutture irrigue e i cavi e canali arginati deve essere sempre mantenuta la possibilità per il Consorzio di accedere, transitare e operare (manutenzione ordinaria e straordinaria), con mezzi d'opera cingolati o meno, nella fascia di rispetto di metri 4,00 da ciglio o dall'unghia esterna dell'argine, secondo i casi

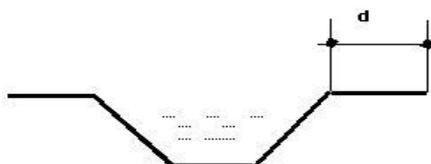
3.2. LAVORI, ATTI E FATTI VIETATI IN MODO ASSOLUTO

Tipologia OPERE/ FUNZIONE CANALI	ARGINATI TUTTI	NON ARGINATI IRRIGUI	NON ARGINATI SCOLO
Art. 133 del RD 368/1904	Integrato con art. 140 lett. e) del RD 368/1904 Canali e cavi di - Scolo - Promiscui - Irrigui	Integrato con art. 140 lett. e) del RD 368/1904 Canali e cavi: - Irrigui - Promiscui prevalente funzione irrigua	Integrato con art. 14 comma 7) NTA del PAI Canali e cavi: - Scolo - Promiscui con prevalente funzione scolante
	metri	metri	metri
art. 133 a)			
Fabbricati	4 10 per canali principali	4 10 per canali principali	5 10 per canali principali
- Muri di cinta - Recinzioni su muretto di fondazione - manufatti in genere (pozzetti, plinti, tralici) - ancoraggi per vigneti	4 10 per canali principali	4 10 per canali principali	5 10 per canali principali

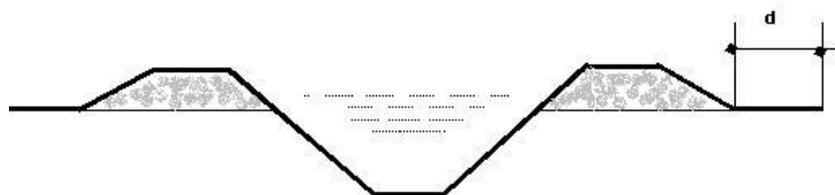
Piantagioni di alberi	2	2	5
Siepi con funzione di recinzione	4	4	5
Siepi <i>isolate</i>	2	2	5
arature non profonde e zappature	2	2	5
art. 133 b)			
Apertura di canali, fossi, e scavi in genere	Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 2 metri	Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 2 metri	Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 5 metri
Parallelismi di tubazioni (fognature, acquedotti, metanodotti, linee interrato di servizi quali Telecom fibre ottiche...)	Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 2 metri	Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 2 metri	Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 5 metri
art. 133 c)			
Costruzione di fornaci, fucine e fonderie	50	50	50
art. 133 d)			
apertura di cave, temporanee o permanenti, che possa dar luogo a ristagni d'acqua od impaludamenti dei terreni, modificando le condizioni fatte ad essi dalle opere della bonifica, od in qualunque modo alterando il regime idraulico della bonificazione stessa;	<u>sempre vietato</u>	<u>sempre vietato</u>	<u>sempre vietato</u>
art. 133 e)			
qualunque opera, atto o fatto che possa alterare lo stato, la forma, le dimensioni, la resistenza e la convenienza all'uso a cui sono destinati gli argini e loro accessori e manufatti attinenti, od anche indirettamente degradare o danneggiare i corsi d'acqua, le strade, le piantagioni e qualsiasi	<u>sempre vietato</u>	<u>sempre vietato</u>	<u>sempre vietato</u>

altra dipendenza di una bonificazione;			
art. 133 f)			
qualsunque ingombro totale o parziale dei canali di bonifica col getto o caduta di materie terrose, pietre, erbe, acque o materie luride, venefiche o putrescibili, che possano comunque dar luogo ad infezione di aria od a qualsiasi inquinamento dell'acqua	<u>sempre vietato</u>	<u>sempre vietato</u>	<u>sempre vietato</u>
art. 133 g)			
deposito di terre o di altre materie, che per una circostanza qualsiasi possano esservi trasportate ad ingombrarli;	10	10	10

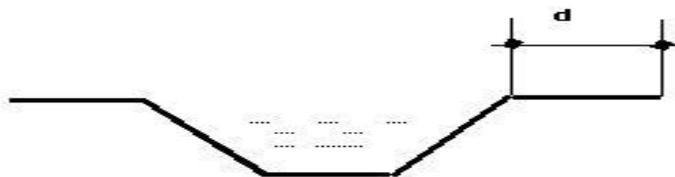
Per i canali non arginati la zona di rispetto inizia dalle sponde



Per i canali arginati (senza fosso di guardia) la zona di rispetto inizia dall'unghia d'argine



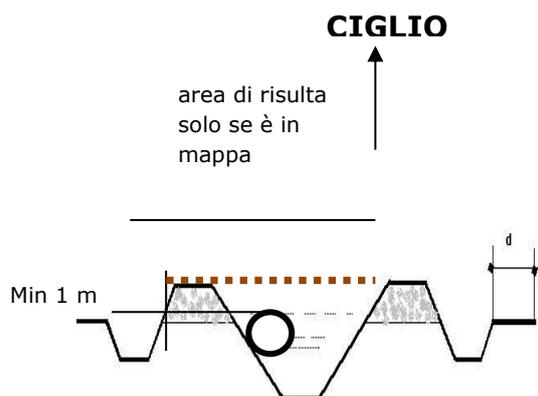
Per i canali arginati con i fossi di guardia la zona di rispetto inizia dalle sponde esterne dei fossi di guardia



3.3 DISTANZE DI RISPETTO IN CASO DI TOMBINAMENTO

opera	1. Scolo 2. Promiscuo con prevalente funzione di scolo 3. Promiscuo con prevalente funzione irrigua	Esclusiva funzione irrigua
siepi	A non meno di 1,5 m dall'esterno del tubo ed in concessione	
Scavi, movimenti terra, parallelismi	A 1,5 m dall'esterno del tubo (1 in casi eccezionali solo per parallelismo di reti di pubblici servizi) e in concessione	
Fabbricati e alberi da alto fusto d= dal ciglio	5	4
Recinzioni senza occupazione area di risulta	A ciglio ed in concessione	
Recinzioni con occupazione area di risulta	In concessione sull'area anche in asse con la tubazione	
Deposito terra	10	10

L'area di risulta può essere utilizzata solo per giardino e parcheggio.



In caso di tombinamento preesistente, in cui non è possibile stabilire la posizione del ciglio precedente, si può fissare il ciglio a 0,5 m dall'esterno tubo al fine di calcolare le distanze di rispetto dei fabbricati.

3.4 DISTANZE DI RISPETTO DAI CAVI E CANALI PRINCIPALI

Riguardo i Cavi e Canali principali del Comprensorio, come da elenco approvato con Delibera di Comitato Amministrativo in data 10/01/2011, vige una area di rispetto di metri 10,00, con divieto assoluto di realizzare, in tale area di rispetto, nuove costruzioni e/o nuovi manufatti stabili di sorta.

3.5 RISAIE PESCAIE AREE UMIDE GIOCHI: DISTANZE DI RISPETTO

Le arginature perimetrali di contenimento delle risaie, pescaie, aree umide, giochi caccia, dovranno essere a sufficiente distanza dalle opere consorziali. In particolare i cigli arginali esterni degli argini di contenimento delle risaie dovranno essere ad una distanza non inferiore a 5,00 metri dal ciglio dei canali in trincea ovvero dal piede arginale esterno dei canali arginati.

3.6 MANUFATTI DI SCARICO

Le acque provenienti dai terreni di ogni singola proprietà, a prescindere dal metodo di drenaggio adottato, debbono essere recapitate entro il reticolo consorziale tramite un solo punto di scarico.

Per quanto attiene alla compatibilità idraulica del nuovo scarico con la rete di scolo del consorzio, vengono indicati i coefficienti idrometrici massimi (definiti dal rapporto tra la massima portata o portata critica proveniente da aree di trasformazione e la Superficie Territoriale) che dovranno essere adottati salvo diversa indicazione del settore Lavori Pubblici del Consorzio:

10 l/sec per ha di S.T. per la portata di scarico in cavi afferenti al bacino del Dugale S. Michele, Cavo Pistarina, Fossetta Matta, Cavo Baggiovara e Cavo Tangenziale nella zona industriale di Mancasale a Reggio Emilia; Canale di Reggio, Cavata Occidentale in comune a Carpi,

- **20 l/ sec per ha** di S.T. per la portata di scarico per tutti gli altri bacini in dx Crostolo.
- **8 l/ sec per ha** di ST per il bacino del T. Modolena e altri di alta pianura sn Crostolo
- **5 l/ sec per ha** per i bacini di bonifica meccanica Torrione e acque alte sn Crostolo
- **6 l/ sec per ha** per i bacini acque estranee in sinistra Crostolo

In caso di proprietà di notevole estensione il Consorzio potrà riservarsi di autorizzare più scarichi, nei limiti di uno scarico ogni 200 metri lineari fronte canale, sempre che ciò non limiti la funzionalità delle infrastrutture interessate. Tali limitazioni potranno essere derogate nel caso di immissioni in corrispondenza di tratti tombinati o rivestiti, se tecnicamente ritenute opportune. I terreni devono essere dotati di fosso di testata, che raccolga l'acqua drenata e confluisca con unico punto di recapito (a valle) nelle strutture di bonifica, salvo quanto sopra.

Possono essere consentite sistemazioni a drenaggio "attivato" solo in casi di particolare sofferenza idraulica; in ogni caso sarà sospesa l'attivazione ogni volta che il Consorzio lo richieda per il generale interesse della bonifica nel comprensorio.

Il Consorzio non assicura un franco di bonifica diverso da quello consentito dall'attuale assetto della rete di scolo e non garantisce una sua rispondenza alle particolari esigenze del drenaggio sotterraneo. Il Consorzio non risponde pertanto dei danni causati dalla sommersione dei dreni e/o dal loro funzionamento rigurgitato.

Gli scarichi possono risentire del livello del corpo idrico recettore e, in occasione di massime piene o comunque di quote elevate nei corpi idrici riceventi, può verificarsi una momentanea impossibilità di scaricare le acque, senza che ciò comporti responsabilità alcuna per il Consorzio di Bonifica, la regione Emilia-Romagna o il Demanio dello Stato.

Tutti i manufatti di scarico devono essere dotati di ventilabro, per evitare fenomeni di rigurgito. Il ventilabro di norma deve essere alloggiato in apposito pozzetto ispezionabile, posato al di fuori dell'area di rispetto idraulica.

Non vengono di norma autorizzati scarichi in canali irrigui/promiscui o in cavi di scolo arginati.

3.7 POSA DI FIBRE OTTICHE INTERFERENTI CON IL RETICOLO DI BONIFICA

Ai sensi dell'articolo 93 del D.lgs. 1° Agosto 2003 n. 259 e successive modificazioni, i canoni per attraversamenti e parallelismi di corsi d'acqua facenti parte del reticolo di bonifica con infrastrutture di telecomunicazione (cavi fibre ottiche) sono pari a zero euro (gratuità). Viene richiesto il pagamento delle spese di istruttoria, definite in euro 150,00 per ogni pratica

3.8 RIFACIMENTO E MESSA IN SICUREZZA LINEE ELETTRICHE ESISTENTI

Nel caso di rifacimento di linee elettriche esistenti (in particolare, nel caso di sostituzione di conduttori nudi con elicord o similia) il franco tra i conduttori e le sommità arginali dei corsi d'acqua facenti del reticolo di bonifica dovrà rispettare le indicazioni di Legge e comunque non essere inferiore al franco precedente l'intervento di messa in sicurezza

3.9 SFALCI ERBATICI

Per sfalci erbatici si intende la sola raccolta dei prodotti nascenti e in nessun caso è ammessa la aratura e/o la zappatura delle pertinenze di bonifica. Nel testo dell'atto unilaterale comparirà una dichiarazione di responsabilità, come di seguito indicato:

Dichiarazione: Il Concessionario, a fronte dei numerosi rischi connessi all'attività di sfalcio erbatico, di propria iniziativa dichiara di obbligarsi personalmente, a :

- ispezionare a piedi, con i DPI necessari, l'area di lavoro e di transito subito prima dell'inizio dell'attività di sfalcio;
- accedere alle pertinenze di bonifica (rampe, argini, scarpate esterne, banche) unicamente in condizioni meteorologiche ottimali e comunque con terreno asciutto;
- utilizzare macchinari per sfalcio e raccolta dei prodotti (comprese trattrici) idonee, a norma CE, in piena efficienza e in regolare stato di manutenzione;
- rendere edotti i propri dipendenti, contoterzisti, familiari, e/o personale comunque impegnato nell'attività di sfalcio, sui rischi relativi all'accesso agli argini e banche dei cavi e canali di bonifica.
- manlevare il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, la Regione Emilia-Romagna e il Demanio dello Stato da ogni eventuale responsabilità e/o richiesta di risarcimento danni, anche avanzata da terzi, in qualunque modo connessi o connettabili all'attività di sfalcio.

3.10 UTILIZZO AGRICOLO PERTINENZE DI BONIFICA

Per utilizzo agricolo di pertinenze di bonifica si intende attività agricola con zappatura, aratura (se e in quanto ammissibile, data la tipologia della pertinenza utilizzata) e semina. Si considera utilizzo agricolo anche la realizzazione di prato stabile e/o di medicaio e similia. Nel testo dell'atto unilaterale comparirà una dichiarazione di responsabilità, come di seguito indicato, salvo che per casi specifici in cui sarebbe superflua:

Dichiarazione: Il Concessionario, a fronte dei numerosi rischi connessi all'attività agricola su pertinenze di bonifica, di propria iniziativa dichiara di obbligarsi personalmente, a :

- ispezionare a piedi, con i DPI necessari, l'area di lavoro e di transito subito prima dell'inizio di ogni attività agricola;
- accedere alle pertinenze di bonifica (rampe, argini, scarpate esterne, banche) unicamente in condizioni meteorologiche ottimali e comunque con terreno asciutto, a proprio totale rischio e pericolo e per il tempo strettamente necessario alle lavorazioni in loco;
- utilizzare macchinari agricoli (comprese trattrici) idonei, a norma CE, in piena efficienza e in regolare stato di manutenzione;
- rendere edotti i propri dipendenti, contoterzisti, familiari, e/o personale comunque impegnato nell'attività agricola su pertinenze di bonifica, sui rischi sia generici che specifici relativi all'accesso agli argini e banche dei cavi e canali di bonifica.
- manlevare il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, la Regione Emilia-Romagna e il Demanio dello Stato da ogni eventuale responsabilità e/o richiesta di risarcimento danni, anche avanzata da terzi, in qualunque modo connessi o connettabili all'utilizzo agricolo di pertinenze di bonifica.

3.11 SBARRE E CATENE SU ARGINI, BANCHE E PERTINENZE DI BONIFICA

Le sbarre e le catene che vengono posizionate per proteggere le proprietà private sono autorizzate senza canone annuo , a condizione che non rechino alcun aggravio all'attività di manutenzione delle opere di bonifica sulla base di quanto stabilito in apposito referto del Guardiano Capo Operaio competente per zona. Diversamente, la concessione è onerosa. In ogni caso sono dovute le spese di istruttoria pratica

4. INCENTIVAZIONE ALLA COPERTURA DI CANALI IRRIGUI MINORI E COMPARTECIPAZIONE DEL CONSORZIO ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE RICHIESTE DA PRIVATI O DA ENTI PUBBLICI

Il Consorzio gestisce una rete di canali irrigui della lunghezza di oltre 3.000 km costituiti prevalentemente da canali in terra a cielo aperto, oltre che da canalette in calcestruzzo realizzate tra gli anni '50 e '80. Tale rete presenta notevoli perdite per infiltrazione oltre che problemi connessi a smottamenti e frane delle sponde, presenza di nutrie e gamberi americani, ecc. Frequentemente i privati proprietari frontisti sono interessati alla copertura dei canali irrigui allo scopo di ottenere un miglioramento della sistemazione dei propri fondi ed eventualmente di utilizzare l'area di risulta dal tombinamento.

Tale attività può comportare benefici anche alla rete irrigua: pertanto, al fine di incentivare tali iniziative, il Tecnico consortile, valuta la sussistenza o meno di un effettivo beneficio per la Bonifica secondo i criteri definiti al paragrafo 7, riportandolo nel parere tecnico che deve essere validato dal dirigente Sicurezza Idraulica Irrigazione e Movimentazione Idrica. Nel caso sussista un evidente beneficio per il Consorzio, si provvede quindi a rilasciare al richiedente una concessione gratuita per la realizzazione del tombinamento e conseguente utilizzo dell'area di risulta ai sensi dell'art. 134 del RD 368/1904.

Il tombinamento di canali irrigui **per tratti non inferiori a m. 50,00**, per la tipologia dell'intervento riguardo allo stato dei luoghi, **è considerato di norma vantaggioso per il Consorzio**, che pertanto rilascia concessione gratuita, come sopra specificato, senza bisogno di specifica attestazione in merito. Per il tombinamento di tratti di canali irrigui di lunghezza inferiore a 50,00 metri, il Tecnico consortile valuta la sussistenza o meno del beneficio secondo i criteri fissati al paragrafo 7, e dopo validazione del Dirigente Sicurezza Idraulica Irrigazione e Movimentazione Idrica, il Consorzio rilascia concessione gratuita, come sopra specificato, comprensiva di utilizzo area e di posa di recinzione di tipo leggero.

In alcuni casi particolari relativi ad interventi sulla rete di scolo, esiste pure un oggettivo vantaggio per il Consorzio a tal punto da configurarsi la possibilità di compartecipare alla realizzazione dell'opera richiesta dal privato o ad effettuare delle opere di completamento e/o complementari a totale o parziale carico del Consorzio. In tale secondo caso, le richieste/proposte di compartecipazione saranno sottoposte all'esame del comitato Amministrativo.

Tutte le richieste di concessione /autorizzazione che contemplino anche una richiesta **contestuale** di compartecipazione (eventuali domande di compartecipazione che non riguardano tombinamenti **potranno essere rigettate anche d'ufficio**, così come le domande di compartecipazione pervenute al Consorzio in tempi successivi alla richiesta di permesso) sono:

- istruite da Settore concessioni come richieste di concessione/autorizzazione in ambiente gekob;
- inoltrate ai Capo settore competenti per area, che valuteranno di concerto con la Direzione tecnica l'eventuale beneficio per il Consorzio e conseguentemente si esprimeranno in merito alla compartecipazione come segue:

1) diniago: progettazione e lavori a totale carico -cura e spesa- utente (rilascio concessione /autorizzazione/permesso da parte del Consorzio);

2) accoglimento: con progettazione a cura dell'utente, lavori a cura e spesa dell'utente con compartecipazione parziale da parte del Consorzio -ore escavatore, personale, ...- (rilascio concessione /autorizzazione permesso da parte del Consorzio) ;

Per lavori particolarmente delicati e di grande vantaggio per il Consorzio, attestati dal Capo zona e confermati dal Dirigente di settore, progettazione direzione ed esecuzione lavori possono essere a cura e a carico del Consorzio, con eventuale rimborso parziale alle spese da parte dell'utente -ad esempio mediante fornitura materiali; in questa fattispecie non si verifica alcun rilascio di concessione /autorizzazione nulla osta da parte del Consorzio)

- i Capo settore area tecnica competenti prenderanno contatto -direttamente o per mezzo dei propri collaboratori- con gli Utenti, per la definizione della compartecipazione e per la firma d'accettazione di eventuali preventivi, e predisporranno ogni documento necessario per sottoporre al Comitato amministrativo consortile la proposta di contributo

Il Settore concessioni riceverà copia degli eventuali accordi sottoscritti e degli eventuali preventivi controfirmati per accettazione, oltre che a copia della delibera di CA con cui viene accordato il finanziamento /cofinanziamento e, qualora debba essere rilasciato un permesso all'utente, procederà alla relativa istruttoria (allegando alla pratica tutta la documentazione in possesso e provvedendo a richiedere e ottenere dall'utente ogni altro documento eventualmente necessario per il corretto espletamento della pratica).

4.2 BYPASS

I bypass (traslazione corsi d'acqua), sono normalmente vietati, tranne comportino un oggettivo e documentato vantaggio per il Consorzio e il Demanio (miglioramento sotto il profilo idraulico, rinaturalizzazione ...) Eventuali fabbricati dovranno distare almeno metri 5,00 da ciglio esterno o dall'unghia esterna degli argini del bypass o comunque dal confine dell'area demaniale e su tali aree (sedime e rispetto) non potranno essere realizzati manufatti stabili (costruzioni) di alcun tipo, né messe a dimora piante d'alto fusto; entro 6 mesi dalla realizzazione e collaudo del bypass, deve essere iniziata a cura e onere del Concessionario la pratica finalizzata a cedere e intestare al Demanio l'area corrispondente al bypass, previo frazionamento e identificazione catastale. L'area non può in alcun caso essere inferiore (come estensione e/o come valore, compresi indici edificabilità) all'area del tratto dismesso, comprese pertinenze (eventuali banche e/o argini). Successivamente il Consorzio si attiverà per riconsegnare al Demanio il tratto dismesso non più funzionale per le attività istituzionali dell'Ente. L'eventuale sedime del tombinamento del bypass potrà unicamente essere utilizzata a verde. Eventuali fabbricati dovranno distare almeno metri 5,00 dal filo esterno del tratto di corso d'acqua dismesso e su tali aree (sedime e rispetto) non potranno essere realizzati manufatti stabili (costruzioni) di alcun tipo, né messe a dimora piante d'alto fusto, fintanto la sezione del corso d'acqua inofficioso in quanto sostituita da bypass non venga ripreso in carico dal Demanio e da questi alienato/sdemanzializzato. Tutte le pratiche per l'eventuale sdemanializzazione del tratto dismesso saranno a cura e spese della Concessionario.

5. RIMBORSO REALIZZAZIONE DEI MANUFATTI DI PRESA IRRIGUA

I manufatti di presa privata (chiavichette, paratoie) da installare su corpi idrici arginati, di norma -una volta che il richiedente abbia ottenuto regolare concessione dal Consorzio, vengono realizzati da quest'ultimo, con proprie maestranze o mediante Ditte terze, con rimborso da parte degli Utenti delle spese sostenute, come da tabella sotto riportata

1.1	Fornitura chiavichette per alloggiamento paratoia tipo A30	€ 500,00
1.2	Fornitura chiavichette per alloggiamento paratoia tipo A40	€ 525,00
1.3	Fornitura chiavichette per alloggiamento paratoia tipo B	€ 600,00
2.1	Fornitura paratoie zincate per chiavichette tipo A30	€ 185,00
2.2	Fornitura paratoie zincate per chiavichette tipo A40	€ 200,00
2.3	Fornitura paratoie zincate per chiavichette tipo B	€ 250,00
3.1	Trasporto a corpo paratoie per chiavichette tipo A30 - A40 -B	€ 35,00
4.1	Posa paratoie zincate per chiavichette	€ 130,00
5.1	Fornitura e posa barra metri 6 tubo in pvc diametro 30cm	€ 210,00
5.1	Fornitura e posa barra metri 6 tubo in pvc diametro 40cm	€ 285,00
Fornitura e posa tubi al metro lineare.		
	PVC diametro 30 con rinfiacco in sabbia	€ 78,00
	PVC diametro 40 " " " "	€ 94,00
	PVC diametro 30 con rinfiacco in cls	€ 88,00
	PVC diametro 40 " " " "	€ 102,00

ELENCO CAVI E CANALI PRINCIPALI DEL COMPRESORIO CBEC
(area di rispetto metri 10 in dx e sx idraulica, da ciglio o da unghia esterna argine)

Tipo	Denominazione	Tronco	Propr.	Import.	Funz.	Recapito / Note
Collettore	Alfiere	Cavo Taiadizzo/ Torrione	Pubbl.	Princ.	Prom.	Imp. Torrione
Cavo	Bandirola	C.na Canaletto/Cavo Cava	Pubbl.	Princ.	Prom.	Cavo Cava
Cavo	Bandirola (Due Osterie)	Via Villa Chiara/Via Emilia	Pubbl.	Princ.	Prom.	C.vo Bandirola
Canalazzo	Brescello	Canale Caprara/T. Enza	Pubbl.	Princ.	Prom.	T. Enza
Canale	Caprara	Strada Razza/C.zo Brescello	Pubbl.	Princ.	Prom.	C.zo Brescello
Canale	Casalpò	Canale Risalita /C.zo Brescello	Pubbl.	Princ.	Prom.	C.zo Brescello
Canale	Castelnovo Alto	Origine/Cavo Cava	Pubbl.	Princ.	Prom.	C.le Castelnovo Medio
Canale	Castelnovo Basso	Sost.Capanna/C.le Risalita	Pubbl.	Princ.	Prom.	C.le Risalita
Canale	Castelnovo Medio	C.le CastelnovoA./Capanna	Pubbl.	Princ.	Prom.	C.le Castelnovo Basso
Rio	Cavriago di	Rio Costa/Via Emilia (Mulino di Cella)	Pubbl.	Princ.	scolo	Mulino di Cella
Canale	Enza di	Cerezzola/T. Crostolo (Tubazione)	Pubbl.	Princ.	Prom.	T. Crostolo
Scolo	Fossa Marcia	Prov. RE-Montecchio /Rio Moreno	Pubbl.	Princ.	Prom.	T.Quaresimo
Cavo	Fossaccia Monsignore	Div.Mosig-Sost.Grossi/C.vo Cava	Pubbl.	Princ.	Scolo	C.vo Cava
Cavo	Giarola	S.P.39/C.no Scaricatore	Pubbl.	Princ.	Prom.	C.no Scaricatore
Cavo	Guazzatore	Origine –Cavo Fossa/T. Crostolo	Pubbl.	Princ.	Scolo	T. Crostolo
Collettore	Impero	Sottopass/C.re Vittoria	Pubbl.	Princ.	Scolo	C.re Vittoria
Canale	Lago del	Lago di Gruma /Botte 2000	Pubbl.	Princ.	Prom.	Botte 2000
Cavo	Macera	F.tta Chiesa di Cella / C.vo Cava	Pubbl.	Princ.	Prom.	C.vo Cava
Fossa	Marcia	Prov.Reg-Montecchio / Rio Moreno	Pubbl.	Princ.	Scolo	Rio Moreno
Torrente	Modolena	Giunta delle acque/T.Crostolo	Pubbl.	Princ.	Scolo	T. Crostolo
Diversivo	Monsignore	Botte 2000/c. Fossaccia Monsig.	Pubbl.	Princ.	Prom.	C.Fossaccia Monsignore
Rio	Moreno	Canale d'Enza / T. Quaresimo	Pubbl.	Princ.	Prom.	T. Quaresimo
Canale	Mulino di Cella	Via Emilia /F.tta della Torretta	Pubbl.	Princ.	Prom.	C.le di S. Silvestro
Torrente	Quaresimo	Rio Quaresimo / T. Modolena	Pubbl.	Princ.	Scolo	T. Modolena
Collettore	Rinascita	Botte Oleata/Torrione	Pubbl.	Princ.	Scolo	Torrione e Derivatore
Canale	Risalita	Derivatore/V.Re	Pubbl.	Princ.	Prom.	C.le Caprara

Canale	S.Giacomo	Strada Provinciale/C.Cava	Pubbl.	Princ.	Prom.	C.vo Cava
Canale	S.Silvestro	Fossetta Torretta /T.Modolena	Pubbl.	Princ.	Prom.	T.Modolena
Canalino	Scaricatore in Enza	C.Giarola/Argine Enza	Pubbl.	Princ.	Prom.	T. Enza
Collett.	Vittoria	Div.Camporan-Cogr./Casella Bianca	Pubbl.	Princ.	Prom.	C.re Alfieri
Canale	Emissario		Pubbl.	Princ.	Scolo	scolo acque basse
Collett.	A.B.M.		Pubbl.	Princ.	Scolo	scolo acque basse
Cavetto	S. Stefano			Princ.	Scolo	scolo acque basse
Fossetta	Cappello	dalla botte del Diversivo Cavata		Princ.	Scolo	scolo acque basse
Cavetto	Inferiore			Princ.	Scolo	scolo acque basse
Cavo	Veltrina	dalla Strada dei Grilli		Princ.	Scolo	scolo acque basse
Collett.	A.B.R.		Pubbl.	Princ.	Scolo	scolo acque basse
Cavo	Campagnola	dal Canale della Pia		Princ.	Scolo	scolo acque basse
Fosso	Confine			Princ.	Scolo	scolo acque basse
Cavo	Lama	dalla Strada dei Molini	Pubbl.	Princ.	Scolo	scolo acque alte
Diversivo	Gherardo			Princ.	Scolo	scolo acque alte
Diversivo	Cavata			Princ.	Scolo	scolo acque alte
Cavo	Tresinaro	dallo sbocco del Cavo Dugaro	Pubbl.	Princ.	Scolo	scolo acque alte
Cavo	Tassarola	dal Canale di Calvetro	Pubbl.	Princ.	Scolo	scolo acque alte
Cavo	Naviglio	dal Cavo Fiumicello	Pubbl.	Princ.	Scolo	scolo acque alte
Cavo	Bondeno	dal Ponte Beviera	Pubbl.	Princ.	Scolo	scolo acque alte
Diversivo	Bresciana		Pubbl.	Princ.	Scolo	scolo acque alte
Fosso	Mana	dal Canale del Borgazzo	Pubbl.	Princ.	Scolo	scolo acque alte
Canale	Derivatore		Pubbl.	Princ.	Irrig.	irrigazione
Canale	Allacciante Cartoccio		Pubbl.	Princ.	Irrig.	irrigazione
Canale	di Reggio		Pubbl.	Princ.	Irrig.	irrigazione
Canale	del Borgazzo		Pubbl.	Princ.	Irrig.	irrigazione
Canale	dei Ronchi		Pubbl.	Princ.	Irrig.	irrigazione
Canale	Calvetro		Pubbl.	Princ.	Irrig.	irrigazione
Canale	Correggio		Pubbl.	Princ.	Irrig.	irrigazione
Canale	Carpi	fino alla Strada dei Molini (Campogalliano)	Pubbl.	Princ.	Irrig.	irrigazione

MODULISTICA

- 1) richiesta permesso (Modulo_cbec 10)

- 2) richiesta permesso specifico per scarico acque (Modulo_cbec 10bis)

- 3) richiesta voltura/revoca (Modulo_cbec 11)

Modulo_cbec 10

Spettabile CONSORZIO DI BONIFICA
DELL'EMILIA CENTRALE
Corso Garibaldi n° 42
42121 Reggio Emilia
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Il sottoscritto (cognome, nome): _____
Codice fiscale _____ **Nato a:** _____ **il** _____ **Residente a (comune):** _____
in via: _____ **telefono cellulare** _____ **telefono fisso** _____
e-mail _____ (barrare se non disponibile)
in qualità di _____ **(la compilazione dei campi in neretto è obbligatoria).**
 della Ditta _____ con sede in _____
 Via _____ codice fiscale _____
 Posta elettronica certificata (PEC) _____

RICHIEDE

l'avvio della procedura di rilascio di **permesso** (concessione/autorizzazione o nulla osta) per la realizzazione di:

	OPERA DA REALIZZARE	CANONE euro	SPESE ISTR. euro
	PONTE FINO A 10 METRI DI LARGHEZZA	36	75
	PASSI CARRAI SU TOMBINAMENTI ESISTENTI	30	75
	TOMBINAMENTO CANALE IRRIGUO (PER METRI)	36	75
	TOMBINAMENTO DI CAVO SCOLANTE (PER METRI)	36	75
	RECINZIONE	36	75
	SBARRA - CATENA	36	75
	CARTELLONE / IMPIANTO PUBBLICITARIO	130	75
	ATTRAVERSAMENTO O PARALLELISMO CON TUBAZIONE ACQUA E GAS, LINEE TELEFONICHE E/O ELETTRICHE	31 (salvo convenzioni e/o canoni ex lege)	75
	UTILIZZO AREA DEMANIALE (INDUSTRIALE/ARTIGIANALE) PER MQ _____ (CANONE IN EURO AL MQ)	0,6	75
	UTILIZZO AREA DEMANIALE (AGRICOLA E ASSIMILATO) PER MQ _____ (CANONE IN EURO AL MQ)	0,18 / 0,10 / 0,05	75
	UTILIZZO AREA DEMANIALE PER USI DIVERSI MQ _____ (CANONE IN EURO AL MQ)	0,36	75
	IRRIGAZIONE DI ORTI E GIARDINI E AREE NON ISCRITTI AL CATASTO TERRENI, PERTINENZE DI FABBRICATI PER AREE DI ESTENSIONE INFERIORE AI 1.500 MQ	30	0
	IRRIGAZIONE DI ORTI E GIARDINI E AREE NON ISCRITTI AL CATASTO TERRENI, PERTINENZE DI FABBRICATI PER AREE DI ESTENSIONE COMPRESA FRA 1500 E 3000 MQ	50	0
	IRRIGAZIONE DI ORTI E GIARDINI E AREE NON ISCRITTI AL CATASTO TERRENI, PERTINENZE DI FABBRICATI PER AREE DI ESTENSIONE SUPERIORE	100	0
	PRELIEVI CON BOTTE (ESEMPIO DITTE DI LAVA ESPURGO)	165	0
	PRELIEVI DI ACQUA PER USI DIVERSI DALL'IRRIGUO INFERIORI /SUPERIORI A 3.000 MC/ANNO	55/110	0
	CHIAVICA DI PRESA PRIVATA TIPO _____ COMPLETA DI METRI 6 DI TUBAZIONE	0	0
	1 Posa <input type="checkbox"/> MANUFATTO <input type="checkbox"/> PARATOIA ZINCATA		
	2 Sostituzione <input type="checkbox"/> MANUFATTO <input type="checkbox"/> PARATOIA ZINCATA		
	3 Spostamento <input type="checkbox"/> MANUFATTO <input type="checkbox"/> PARATOIA ZINCATA		
	4 riparazione <input type="checkbox"/> MANUFATTO <input type="checkbox"/> PARATOIA ZINCATA		
	5 rimozione <input type="checkbox"/> MANUFATTO <input type="checkbox"/> PARATOIA ZINCATA		
	nb: tali opere sono eseguite direttamente dal Consorzio, a cui saranno rimborsati i costi sostenuti, come da tabella riportata sul retro		

→ girare il foglio →

	ALTRO _____ _____ _____	Il canone annuo e le spese di istruttoria saranno in funzione delle opere e dei lavori autorizzati / concessionati	75/150
--	-------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------

interessanti il canale/cavo _____ fronte immobili censiti catastalmente ai mappali
_____ del foglio _____ in comune di _____ provincia
di _____ e a servizio degli immobili (di proprietà del richiedente) censiti catastalmente ai mappali
_____ del foglio _____ in comune di _____ provincia
di _____

Devono obbligatoriamente essere allegati: (in assenza dei documenti sub a,b,c,d la pratica non potrà essere istruita):

- a- Fotocopia/scansione documento di identificazione del richiedente, in corso di validità
- b- Corografia di inquadramento geografico (almeno 1:5.000, o 1:10.000 o superiore) che consenta una immediata localizzazione dell'intervento;
- c- Planimetria catastale 1:1000 o 1:2000, con indicato l'esatto punto di interferenza tra le nuove opere / lavori che si intende realizzare e il reticolo di bonifica (in caso di richiesta utilizzo area: chiara evidenziazione della stessa)
- d- per opere edili, quali ponti, tubazioni, muri di sponda, opere stradali in genere: progetto a firma di tecnico abilitato, comprensivo di planimetria in adeguata scala (1.100 - 1:50 - 1:20 o altre scale necessarie per descrivere l'opera) elaborati grafici quotati, particolari costruttivi con piante e sezioni (anche nel caso di tombinamento di irrigatori per il quale viene chiesta contestualmente la compartecipazione del Consorzio)

Nella documentazione trasmessa dal richiedente il manufatto verrà definito compiutamente in relazione a:

- dimensione, materiale, modalità di posa, quote di posa rispetto a fondo attuale,
 - caratteristiche tecniche dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera,
 - lunghezza (in caso di ampliamento di un ponte esistente indicare anche la lunghezza dell'esistente),
 - raccordo con il canale in terra (muro frontale di contenimento, pozzetti di risalita, testata a pozzetto, muri discendenti, rivestimento dell'alveo in c.a. o con massi ciclopici per sviluppo ml.** a monte e valle, vasca di decantazione delle dimensioni di ... ecc.) o ad altri manufatti esistenti (direttamente, tramite pozzetto di ispezione delle dimensioni di ... munito di griglia portante, di coperchio in c.a. ecc.).
- Eventualmente indicare se il manufatto necessita di ulteriori pozzetti di ispezione intermedi o di protezioni (parapetti, guard-rail) in corrispondenza delle testate o dei pozzetti,
- piano di manutenzione dell'opera,
 - su richiesta specifica del Consorzio, la procedura di collaudo idraulico da eseguirsi a fine lavori.

NEL CASO DI RICHIESTA DI TOMBINAMENTI E PONTI su corsi d'acqua (cavi /fossi/canali/...) facenti parte del reticolo di bonifica:

- occorre richiedere preliminarmente al Consorzio (Settore Lavori Pubblici) il dimensionamento corretto da adottare, che andrà utilizzato nel progetto esecutivo.

Rimborsi al Consorzio per posa chiavichette di presa privata

Fornitura chiavichette per alloggiamento paratoia tipo A30	€. 500,00	posa paratoie zincate per chivichette	€. 130,00
Fornitura chiavichette per alloggiamento paratoia tipo A40	€. 525,00	Fornitura e posa m.6 tubo pvc dn 30	€. 210,00
Trasporto chiavichette tipo A30 - A40	€. 45,00	Fornitura e posa m.6 tubo pvc dn 40	€. 285,00
Posa chiavichette tipo A30 - A40	€. 295,00	PVC dn 30 con rinfianco in sabbia	€. 78,00
Fornitura paratoie zincate per chiavichette tipo A30	€. 185,00	PVC dn 40 con rinfianco in sabbia	€. 94,00
Fornitura paratoie zincate per chiavichette tipo A40	€. 200,00	PVC dn 30 con rinfianco in cls	€. 88,00
Trasporto a corpo paratoie per chiavichette tipo A30 - A40	€. 35,00	PVC dn 40 con rinfianco in cls	€. 102,00

NB: le spese di istruttoria saranno richieste una volta conclusa la pratica, con avviso di pagamento, insieme all'eventuale canone

Il sottoscritto autorizza espressamente il Consorzio al trattamento dei dati (comuni) forniti con la presente, ai sensi della Legislazione vigente.

Luogo _____
e Data _____

Firma _____
(leggibile)

DOCUMENTO IDENTIFICATIVO (allegato in copia) _____

rilasciato da _____ scadenza _____

Modulo_cbec 10 bis

Spettabile CONSORZIO DI BONIFICA
DELL'EMILIA CENTRALE
Corso Garibaldi n° 42
42121 Reggio Emilia
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Il sottoscritto (cognome, nome): _____

Codice fiscale _____ **Nato a:** _____ **il** _____ **Residente a (comune):** _____

in via: _____ **telefono cellulare** _____ **telefono fisso** _____

e-mail _____ (barrare se non disponibile)

in qualità di _____ **(la compilazione dei campi in neretto è obbligatoria).**

della Ditta _____ con sede in _____

Via _____ codice fiscale _____

Posta elettronica certificata (PEC) _____

RICHIEDE

l'avvio della procedura di rilascio **permesso** (concessione/autorizzazione o nulla osta) per la realizzazione di:

	PERA DA REALIZZARE	CANONE euro	SPESE ISTR. euro
	MANUFATTO DI SCARICO ACQUE METEORICHE (DA AREA INFERIORE A 1HA)	12	75,00
	MANUFATTO DI SCARICO ACQUE METEORICHE (DA AREA SUPERIORE A 1HA)	12	150,00
	MANUFATTO DI SCARICO ACQUE REFLUE (DA AREA INFERIORE A 1HA)	30	75,00
	MANUFATTO DI SCARICO ACQUE REFLUE (DA AREA SUPERIORE A 1HA)	30	150,00
	MANUFATTO DI SCARICO ACQUE MISTE (METEORICHE E REFLUE DA AREA INFERIORE A 1HA)	30	75,00
	MANUFATTO DI SCARICO ACQUE MISTE (METEORICHE E REFLUE DA AREA SUPERIORE A 1HA)	30	150,00
	SCARICO INDIRETTO ACQUE METEORICHE (SENZA ALCUN MANUFATTO SU RETICOLO BONIFICA)	0	75,00
	ALTRO _____ _____ _____		75/150

Interessanti il canale/cavo _____ **e a servizio degli immobili censiti catastalmente ai mappali**
del foglio _____ **in comune di** _____ **provincia di (_____)**

ALLEGATI NECESSARI PER L'ESAME DELLA DOMANDA.

- Documento di identificazione, in corso di validità
- Scheda verifica idraulica debitamente compilata (*sentire in anticipo il Settore Lavori Pubblici in merito alla sua redazione*)
- Corografia di inquadramento geografico almeno 1:5.000, o 1: 10.000 o superiore che consenta una immediata localizzazione dell'intervento
- Planimetria catastale 1:1000 o 1:2000 con indicazione dell'esatto punto di interferenza tra le nuove opere / lavori che si intende realizzare e il reticolo di bonifica
- Planimetria dello stato di fatto e di progetto in adeguata scala per descrivere l'opera
- Particolari costruttivi inerenti alla richiesta (manufatto di scarico, bocca regolatrice di portata, opera di sbocco nel canale/cavo, vasca di laminazione, etc.)

- Relazione idrologica e idraulica con i seguenti contenuti:
 - **Premessa** in cui dovrà essere contestualizzata la richiesta di autorizzazione o concessione al consorzio in base agli interventi /opere da realizzare e agli eventuali altri iter autorizzativi in corso.
 - **Inquadramento geografico e catastale**
 - **inquadramento urbanistico** con indicazione della Superficie Territoriale di intervento ed al suo interno delle aree destinate a verde pubblico e privato, fabbricati, strade, parcheggi, marciapiedi e con specificata la tipologia di pavimentazione dei parcheggi e quanto altro necessario per la definizione dell'intervento;
 - **idrogeologia e geologia** dell'area, in particolare con indicazione dell'altezza della falda freatica,
 - **idrologia superficiale**, con indicazione del cavo in gestione al consorzio di bonifica nel quale bacino imbrifero ricade l'urbanizzazione e del reticolo di scolo privato, pubblico a confine con l'area di intervento; in caso di scarico indiretto nelle rete del consorzio fornire il percorso delle acque nei fossi privati/interpoderali/stradali e le loro caratteristiche in merito a sezione, pendenza e attraversamenti.
 - **analisi idrologica nello stato di fatto adottando:**
 - ❖ la curva segnalatrice di possibilità pluviometrica di un prefissato tempo di ritorno indicata dal consorzio ,
 - ❖ il metodo cinematico per il calcolo per la portata critica Q_c ,
 - ❖ il coefficiente udometrico complessivo dato dal rapporto tra la portata critica e la Superficie Territoriale,
 - **compatibilità idraulica dell'intervento in progetto** indicando:
 - ❖ la curva segnalatrice di possibilità pluviometrica di un prefissato tempo di ritorno indicata dal consorzio,
 - ❖ il metodo cinematico per il calcolo per la portata critica Q_c ,
 - ❖ il coefficiente udometrico complessivo dato dal rapporto tra la portata critica e la Superficie Territoriale,
 - ❖ la massima portata in uscita dal comparto Q_u fornita dal settore lavori pubblici del consorzio,
 - ❖ il metodo cinematico o delle sole piogge per la determinazione del volume da destinare alla laminazione idraulica,
 - ❖ il calcolo della bocca tarata o strozzatura per la limitazione della portata in uscita,
 - ❖ la verifica di compatibilità idraulica del reticolo di scolo privato prima dell'immissione nella rete di bonifica,
 - ❖ le considerazioni in merito alla DGR 1300/2016 per quanto attiene il rispetto di quanto indicato al punto 5 della delibera,
 - ❖ Il piano di manutenzione delle opere di impatto nel corso d'acqua di bonifica e di quelle legate alla compatibilità idraulica (vasca di espansione, pozzetto con bocca tarata, ecc.),
 - **conclusioni**

Note:

a) Per quanto riguarda alla bocca tarata o strozzatura, in genere si accetta una tubazione di dimensioni e lunghezza tali da far passare al massimo la portata imposta dal; non si accettano dispositivi di regolazione della portata tipo "Hydroslide".

b) Per quanto attiene alle considerazioni in merito alla DGR 1300/2016, occorre presentare gli estratti della cartografia del Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) in modo da definire i livelli di pericolosità e di rischio idraulico dell'area in esame, in riferimento al cosiddetto Reticolo Secondario di Pianura, a cui appartengono i corsi d'acqua gestiti dal Consorzio.

In base a questi dati di partenza si deve dimostrare:

1) NEL CASO DI RICHIESTE DI SCARICO ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO E REFLUE, **il non aggravio dei livelli di pericolosità idraulica** indicati solo: mediante i calcoli e le verifiche effettuate per il rispetto dell'invarianza idraulica e la verifica di officiosità idraulica del fosso interpoderale in caso di scarichi indiretti tramite il medesimo,

2) PER QUALUNQUE TIPO DI INTERVENTO, **la salvaguardia dei beni e delle strutture esposte anche ai fini della salvaguardia della vita umana** tenendo conto di adeguate misure di protezione dalle piene. Alcune di tali misure sono indicate al Paragrafo 5.2 della DGR 1300/16, ulteriori accorgimenti dovranno essere valutati dai richiedenti in base agli interventi proposti e agli usi previsti.

Poiché le mappature effettuate dal PGRA hanno carattere generale e sono state desunte da elementi conoscitivi a livello di area vasta, occorrerà interfacciarsi preliminarmente con il Consorzio per caratterizzare più in dettaglio le reali criticità dell'area in esame.

Le informazioni fornite potranno derivare o dalla conoscenza del territorio e dalla memoria storica dell'Ente o da studi idraulici già effettuati.

In caso di assenza di indicazioni specifiche sui tiranti idrici di allagamento si dovrà tener conto di uno scenario di pericolosità causato da fuoriuscita d'acqua dalla sommità arginale del cavo consorziale pari a 10÷20 cm e velocità di deflusso della piena minore o uguale a 0.4 m/s.

Resta intesa la facoltà del progettista di effettuare eventuale modellazione idrologica e idraulica dell'area in esame per giungere a risultati più dettagliati di altezze di allagamento derivanti da insufficienza del reticolo di bonifica.

CONSORZIO DI BONIFICA
DELL'EMILIA CENTRALE

**PROCEDURA RILASCIO PERMESSI
(CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI, NULLA OSTA)**

REV.30
15/08/2021

Il sottoscritto autorizza espressamente il Consorzio al trattamento dei dati (comuni) forniti con la presente, ai sensi della legislazione vigente.

Luogo
e Data _____

Firma
(leggibile) _____

DOCUMENTO IDENTIFICATIVO (allegato in copia) _____

rilasciato da _____ **scadenza** _____

RICHIESTA CONCESSIONE /AUTORIZZAZIONE/ NULLA OSTA PER LO SCARICO ACQUE BIANCHE

Procedura del progettista idraulico -incaricato dall'istante- obbligatoria per scarichi afferenti superfici superiori ad 1 ettaro e/o per scarichi provenienti da due fabbricati o più e/o in casi particolari su indicazione del Settore tecnico consortile

A) Chiedere al Settore Lavori Pubblici di Pianura del Consorzio di Bonifica), il coefficiente udometrico *U limite* massimo da utilizzarsi per il caso specifico.

La **portata massima scaricabile (l/s)** sarà data da $U \text{ limite (l/s*ha)} * \text{Superficie Territoriale}^{**}(\text{ha})$

La portata eccedente andrà laminata.

B) Per quanto attiene al **tempo di ritorno della pioggia di progetto**, esso varia in questo modo:

- Tr=25 anni per ambiti residenziali urbani ed extraurbani,
- Tr=50 anni per ambiti industriali e logistici non a rischio, impianti di depurazione,
- Tr=100 anni per ospedali, aeroporti, discariche di rifiuti pericolosi, siti industriali a rischio, infrastrutture primarie e secondarie

1. Per interventi tra compresi tra il Torrente Crostolo ed il Fiume Secchia, utilizzare le seguenti curve di possibilità pluviometrica tratte da uno studio del Prof Marinelli del 2009 eseguito per i canali consortili.

Tempo di ritorno T	Alta pianura		Media pianura		Bassa pianura	
	a	n	a	n	a	n
25	51.44	0.21	58.93	0.23	69.09	0.17
50	57.50	0.21	66.21	0.23	78.16	0.16
100	63.50	0.21	73.44	0.23	87.16	0.16

2. Per interventi tra compresi tra il Torrente Crostolo ed il Fiume Enza, utilizzare le seguenti curve di possibilità pluviometrica tratte da uno studio del Prof Natale del 1998, eseguito per i canali consortili:

Coefficiente della curva di probabilità pluviometrica di Poviglio e di Reggio Emilia con vari tempi di ritorno

	T (anni)	a' (mm)		T (anni)	a (mm)
Poviglio $n = 0,245$ $T_p > 1 \text{ ova}$	10	42.4	Reggio Emilia $n = 0,257$ $T_p > 1 \text{ ova}$	10	39.8
	20	49.4		20	46.3
	30	53.6		30	50.3
	50	59.0		50	55.4
	100	66.8		100	62.7
	200	75.1		200	70.4

C) Per il calcolo della bocca tarata in uscita utilizzare la seguente formula:

$$D = \sqrt{\frac{4 * Q}{\alpha * \pi * \sqrt{2 * g * \Delta h}}}$$

Dove:

- Il coeff. di perdita α posto pari a 0.6
- Δh è pari al carico idraulico disponibile calcolato come differenza tra il livello massimo della vasca in progetto e il tirante idrico sul fosso in uscita (ipotizzato pari ai 2/3 della sua altezza utile da fondo a ciglio).

In base allo schema sotto riportato Δh può essere trovato come differenza tra la quota xx3 e la quota xx2.

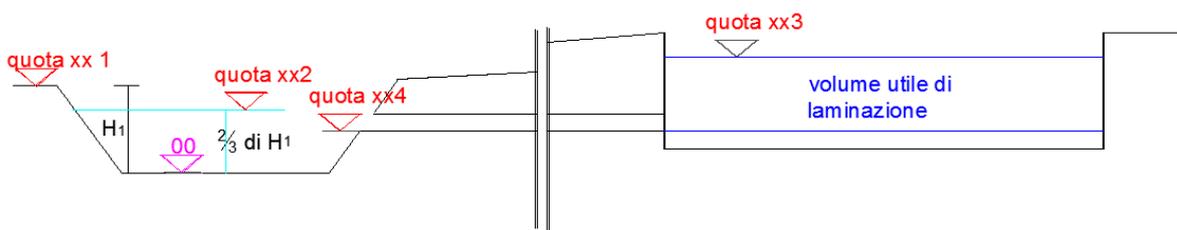


TABELLA DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA CONCESSIONE /AUTORIZZAZIONE PER LO SCARICO IN CORSI D'ACQUA FACENTI PARTE DEL RETICOLO DI BONIFICA

NB: La compilazione è obbligatoria per scarichi afferenti superfici superiori ad 1 ettaro (ST) e/o a scarichi provenienti da due fabbricati o più

DATI PER VERIFICA IDRAULICA (*sentire in anticipo "il Settore Lavori Pubblici di pianura" del Consorzio di Bonifica in merito alla sua redazione*)

- Indirizzo del lotto in oggetto: _____
- Superficie territoriale del comparto: ____ha
- Superficie afferente allo scarico (se inferiore alla prima): ____ha
 - In tal caso giustificare perché viene considerata una superficie inferiore e dove recapita la parte sottratta: _____

- Compilare le seguenti tabelle:

Tabella a)

TIPOLOGIA DI PAVIMENTAZIONE	SUPERFICIE (MQ)		COEFF. AFFLUSSO Ψ	
<u>Superfici impermeabili:</u> tetti, strade asfaltate, piazzali impermeabili, etc.				
<u>Superfici semipermeabili:</u> parcheggi drenanti, etc.				
<u>Superfici permeabili:</u> giardini e verde in generale				
	Somma		Media pesata	

- Lunghezza complessiva del tratto più lungo della fogna bianca interna al comparto (____ m), velocità media (____ m/s), pendenza media (____).

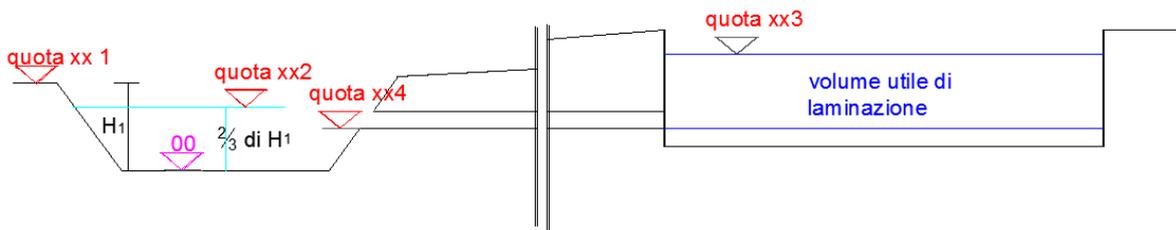
Tabella b)

da monte a valle	tratto	lunghezza (m)	materiale	diametro (m)	pendenza	velocità *(m/s)
	tratto 1					
	tratto 2					
	tratto 3					
	tratto 4					

	...				
SOMMA			MEDIA PESATA		

** considerando un riempimento del 90%*

- Completare lo schema seguente con le quote "xx" mancanti riferite alla quota 00 indicata.



Modulo_cbec 11

Spettabile
CONSORZIO DI BONIFICA
DELL'EMILIA CENTRALE
Corso Garibaldi n° 42
42121 Reggio Emilia
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Il sottoscritto (cognome, nome):
Codice fiscale
Residente a (comune): in via:
telefono cellulare telefono fisso.....
e-mail (barrare se non disponibile)
in qualità di
in relazione alla concessione / autorizzazione / nulla osta n°
in comune di
relativa a

richiede

La revoca; il Concessionario dichiara di avere rimosso tutte le opere oggetto del permesso sopra citato e di avere provveduto a ripristinare lo stato dei luoghi, riparando tutti i danni eventualmente arrecati al reticolo di bonifica e relative pertinenze

La voltura interamente a suo carico; per il seguente motivo

.....
il Concessionario dichiara di essere a conoscenza di tutti i patti e le condizioni riportate nel permesso sopra richiamato e di accettarle integralmente, senza riserva alcuna; in caso di richiesta di subentro a concessione utilizzo area / irrigazione extragricola occorre anche presentare il modello cbec 11_b di rinuncia da parte del precedente titolare

Cointestazione / subentro parziale nella quota del per cento * (vedere la avvertenza in calce)

Altro: (specificare)

.....

Il sottoscritto autorizza espressamente il Consorzio al trattamento dei dati forniti con la presente, ai sensi della Legislazione vigente.

Luogo Firma
e Data (leggibile)

DOCUMENTI IDENTIFICATIVO (allegato in copia)

Rilasciato da scadenza

*** Avvertenza: solo per quote superiori a 12 euro - in caso di richiesta cointestazione, ogni cointestato deve compilare e firmare una propria richiesta, specificando "cointestazione" e indicando la percentuale di subentro; le richieste devono essere presentate contestualmente al Consorzio (che le accetterà esclusivamente nei casi previsti dalla Procedura vigente)**

Modulo_cbec 11_ bis

Liberatoria

In caso di subentro a concessione / autorizzazione / nulla osta

Il sottoscritto (cognome, nome):
Codice fiscale
Residente a (comune): **in via:**
telefono cellulare telefono fisso.....
e-mail (barrare se non disponibile)
in qualità di
in relazione alla concessione / autorizzazione / nulla osta n°
in comune di
relativa a

RINUNCIA

espressamente alla titolarità del permesso sopra richiamato a favore di

Per i seguenti motivi:

Luogo **Firma**
e Data **(leggibile)**

DOCUMENTI IDENTIFICATIVO (allegato in copia)

Rilasciato da **scadenza**